TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 presenta un risultato negativo di Lit. 2.874.366.960 dopo ammortamenti per Lit. 1.725.461.446 e IRAP a carico dell'esercizio per Lit. 1.270.000.000. Sono stati inoltre allocati al patrimonio contributi in c/capitale per Lit. 4.217.620.000.

Dati di sintesi

(Lire milioni)

Dati dell'esercizio 1999	
Valore della produzione	49.738
Perdita d'esercizio	(2.874)
Contributi in c/capitale	4.217
di cui utilizzati a copertura della perdita d'esercizio	(2.874)
Incremento del patrimonio netto	1.343
Cash flow derivante dalla gestione	3.356
Ammortamenti tecnico-economici	1.725
Produzione pro capite	155
Dipendenti numero medio	320

Dati di fine esercizio	
Attività totali	117.778
Patrimonio netto	79.176
Immobilizzazioni tecniche nette	4.215

Ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione ha adottato il nuovo Statuto nel corso della seduta del 28 settembre 1998 e successivamente, a seguito di alcune osservazioni pervenute da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dopo aver adottato le modifiche richieste, ha approvato definitivamente lo Statuto della Fondazione Teatro Carlo Felice nel corso della seduta del 3 giugno 1999. L'E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova, già trasformato in Fondazione di diritto privato ex decreto Legislativo 134/1998 con decorrenza 30 giugno 1998, ha quindi terminato l'iter procedurale per la trasformazione in

Fondazione di diritto privato con D.P.C.M. in data 16 luglio 1999. A seguito della trasformazione in Fondazione di diritto privato, così come previsto dall'art. 16 del D. lgs 367/1996, la struttura di bilancio risulta essere quella prevista dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Nel 1999 hanno aderito, quali Soci Fondatori oltre allo Stato Italiano, alla Regione Liguria ed al Comune di Genova che concorrono alla fondazione per legge: la Fondazione Carige, la Provincia di Genova, la Camera di Commercio di Genova, l'Associazione Industriali di Genova, l'Erg spa, l'Associazione Teatro Carlo Felice ed altri soggetti privati.

La Fondazione dalla sua trasformazione alla data del 31 dicembre 1999, ha ottenuto da Fondatori ai sensi di cui agli artt. 3) e 4) del proprio Statuto i seguenti contributi:

Contributi al patrimonio

Contributi da Fondatori ai sensi dell'art. 3	
Contributo ordinario dello Stato	908.810.000
Contributo Regione Liguria	2.000.000.000
Contributo Provincia di Genova	200.000.000
Contributo Camera di Commercio	200.000.000
Fondazione Carige	200.000.000
Associazione Industriali	200.000.000
Erg spa	200.000.000
Associazione Teatro Carlo Felice	223.800.000
Subtotale	4.132.610.000
Contributi da Sostenitori ai sensi dell'art. 4	
Altri soggetti privati	85.010.000
Totale	**4.217.620.000**

La raccolta di contributi - non solo pubblici ma anche privati - è elemento necessario per il funzionamento di questa Fondazione in quanto, dalla data della ricostruzione del Teatro Carlo Felice, tra i più avanzati d'Europa, il Teatro ha dovuto affrontare la propria programmazione non potendo contare su una certezza di finanziamento adeguato al proprio potenziale produttivo e di pubblico.

Andamento della gestione e prospettive

La Fondazione ha realizzato nell'esercizio 1999 un valore della produzione pari a Lit/ml 49.738. I costi produttivi si sono mantenuti sostanzialmente stabili, con i costi generali e di struttura, in diminuzione. Gli obiettivi che questa Fondazione si propone sono quelli di migliorare i risultati artistici e culturali, oltre ad una maggiore efficienza nella conduzione dell'attività istituzionale. Nel corso del 1999 la Fondazione si è dotata di un moderno strumento di controllo, impegnando le Direzioni in un notevole sforzo organizzativo. È stato predisposto uno strumento agile e chiaro per quanto concerne il controllo di gestione, attraverso il quale la Sovrintendenza ed il Consiglio di Amministrazione possono immediatamente e puntualmente rilevare l'andamento della gestione caratteristica della Fondazione, rilevando ogni scostamento rispetto ai preventivi formulati all'inizio della stagione. Secondo quanto programmato, è iniziata inoltre la sistemazione dell'archivio storico in maniera organica con il recupero e la catalogazione del materiale di interesse artistico e storico-documentale. Nel corso del 1999 si è inoltre provveduto al rinnovo del software per la gestione della biglietteria, nonché alla realizzazione del progetto di e-Commerce per la vendita dei biglietti a mezzo Internet. Per la commercializzazione dei biglietti si è inoltre provveduto a modernizzare i sistemi di vendita, introducendo la possibilità, invero molto apprezzata dal pubblico, di acquistare i biglietti telefonicamente mediante utilizzo di carta di credito. Sempre nel 1999 è stata attivata la rete di vendita tramite sportelli bancari su tutto il territorio nazionale. L'esercizio 1999 ha visto compiuta la realizzazione di un nuovo sistema contabile-amministrativo atto a gestire la contabilità economico-patrimoniale della Fondazione così come stabilito dall'art. 16 D. lgs 367/1996 con decorrenza 1/1/1999, nonché tutte le problematiche legate all'anno 2000 ed alla ormai prossima conversione dell'Euro. Per la tutela e lo sfruttamento della nostra immagine e nell'ambito del processo di riorganizzazione, nel corso dell'esercizio 1999 è stata delineata la strategia commerciale della Fondazione che ha provveduto a depositare il proprio marchio e la propria denominazione presso il Ministero dell'Industria ed Artigianato. Questa operazione è propedeutica allo sfruttamento del Marchio e della denominazione da attuarsi nei futuri esercizi.

INFORMATIVA OBBLIGATORIA

- In sede ed in decentramento si sono realizzate le produzioni di cui all'*allegato n. 1*.
- Non si è realizzata alcuna attività all'estero, gli spettacoli gratuiti sono esposti nell'*allegato n. 2*.
- Gli spettatori paganti e gli introiti di botteghino sono esposti nell'*allegato n. 3*.
- Il personale utilizzato per la realizzazione dell'attività è esposto nell'*allegato n. 4*.

PROSPETTIVE

Per l'esercizio 2000, stante le migliorate aspettative, si prevede un miglioramento del fatturato e degli indici economici.

I rapidi mutamenti del contesto competitivo del settore dei Teatri lirico-sinfonici richiedono un costante monitoraggio del mercato e del posizionamento competitivo del nostro Teatro.

È in fase di predisposizione il piano strategico triennale per gli anni 2000/2001/2002 che dovrà riassumere linee, obiettivi e progetti con un orizzonte di medio periodo, orientando l'azione coordinata di tutte le componenti della Fondazione.

Gli indirizzi strategici della Fondazione per il triennio 2000/2002 si ispirano alla missione di:

- Mantenere la Fondazione Teatro Carlo Felice in termini di qualità produttiva tra i primi Teatri italiani nel campo dell'attività lirico-sinfonica.
- Assumere il ruolo di competitore europeo nel settore lirico-sinfonico e ballettistico.

Il perseguimento di questi fini si fonda sui punti di forza della Fondazione ed il piano sarà volto ad individuare alcuni obiettivi strategici fondamentali di seguito elencati:

- Migliorare l'efficienza e ridurre i costi.

Stiamo intervenendo con decisione su diverse voci di costo nell'intento di contenere gli oneri della gestione, queste le linee portanti:

1. Contenere il costo del contratto integrativo aziendale ai livelli del 1999. Il contratto integrativo aziendale è stato rinnovato per ulteriori quattro anni alle stesse condizioni del precedente accordo.

3. Completare l'informatizzazione delle procedure contabili-amministrative con un nuovo software per la gestione del personale, la creazione di un data-base per l'area marketing, dotare l'ufficio degli allestimenti scenici del prodotto CAD per la progettazione degli allestimenti, implementare e sviluppare l'area dell'e-Commerce.
4. Potenziare ulteriormente i mezzi di registrazione e ripresa televisiva degli spettacoli, completando gli impianti già esistenti.
5. Riorganizzare, attraverso lo strumento del neonato Ufficio Tecnico, i sistemi di manutenzione e conduzione degli impianti tecnici del Teatro, allo scopo di ridurre l'attuale dipendenza dell'Appaltatore esterno e dal Comune sviluppando nel contempo, nella speranza di una effettiva liberalizzazione delle tarife, un effettivo contenimento dei consumi energetici di elettricità, gas e costi telefonici.

■ Migliorare a qualità del prodotto ed i servizi al pubblico.

Resta obiettivo primario della programmazione artistica la ricerca di una coerenza progettuale e culturale che privilegi da un lato la presentazione di opere e concerti di grande qualità interpretativa legati al secolo che si è appena chiuso, il Novecento; dall'altro il ricorso al repertorio tradizionale in una chiave di rifiuto dell'ovvietà e quindi del massimo rispetto della qualità e della ricerca di novità interpretativa attraverso la presenza di registi e direttori di grande prestigio.

Si pone altresì grande attenzione alla formazione, alla politica scolastica ed all' apertura ad altri generi di spettacolo ed in generale alla presenza della Fondazione nei grandi eventi della città.

Un'attenta politica di collaborazione con altri Teatri, sul versante degli allestimenti e delle coproduzioni, l'impostazione di una scuola per giovani cantanti e per altre qualifiche professionali rappresentano altrettante chiavi che avranno effetti benefici non solo sulla qualità degli spettacoli ma anche sui costi di produzione.

■ Aumentare i ricavi

I contributi ordinari del Fondo Centrale e dei soci Fondatori ex legge 367/1996 si prevedono sostanzialmente invariati per quanto riguarda lo Stato ed il Comune ed in riduzione quello della Regione.

Il fattore critico è dato dalla possibilità di reiterare per l'anno 2002 e seguenti la "legge speciale" che stanzia cinque miliardi l'anno per il Carlo Felice, nonché l'articolazione del contributo regionale in particolare per quella quota erogata nel 1999 a titolo di "una tantum" a favore del patrimonio.

I contributi dei Soci Fondatori pubblici o privati dovranno essere non solo ripetuti nel tempo ma ampliati.

A tal fine la struttura operativa del Teatro è stata rafforzata con una nuova funzione, a contratto professionale, per il Marketing delle aziende e delle sponsorizzazioni in genere.

I ricavi da biglietti risentono dell'enorme capacità di posti del Teatro rispetto al bacino primario di utenza espresso dalla Città, dalla Provincia e dalla Regione che impedisce di incrementare i prezzi appiattiti da otto anni sui valori dell'inaugurazione.

Per incrementare i volumi di vendita sono state poste in atto strategie di marketing più aggressive e sono stati attivati tutti gli strumenti possibili con l'e-Commerce.

La Fondazione contribuisce al Fondo di Previdenza Integrativa del personale dipendente con un'aliquota pari al 4% dell'imponibile previdenziale. Il Fondo di Previdenza Integrativa, attualmente a "prestazione definita" in base all'attuale normativa necessita di una migliore regolamentazione nonché della modifica dello Statuto per adeguarsi al disposto del D.lgs 124/1993. Successivamente alla data del 28/4/1993 è stato possibile l'inserimento del personale esclusivamente a forme previdenziali a "contribuzione definita". La Fondazione per la definitiva regolamentazione della materia, attende, oltre alle determinazioni del Fondo di Previdenza Integrativa in ordine alle modifiche statutarie, l'istituzione di un Fondo di Previdenza Integrativo nazionale per il comparto dello spettacolo.

La ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo sulla base dei criteri di cui al regolamento 10/06/1999 n° 239, contro il quale la Fondazione ha disposto ricorso, pur assegnando un aumento in valore assoluto dell'importo del Fondo di competenza di circa Lit. 800.000.000, ovviamente non ci soddisfa e ravvisiamo nella ponderazione delle medie storiche un fattore penalizzante per la nostra nuova capacità dimensionale essendo invariata la nostra posizione nella graduatoria generale dei beneficiari del fondo stesso.

I finanziamenti statali ordinari e straordinari, per gli anni dal 1991 al 1997, sono stati in media pari a circa Lit. 34.000.000.000 per anno, media decisamente diminuita a di circa Lit. 28.000.000.000 l'anno per gli anni 1998/1999. Ovviamente come si potrà comprendere questa situazione penalizza pesantemente i conti della Fondazione anche tenendo conto che la "legge speciale" per il Teatro Carlo Felice esaurirà i suoi effetti nell'anno 2001 dopo aver erogato cinque miliardi l'anno per gli anni 1999/2000/2001.

SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria sconta, in termini di liquidità, il cronico ritardo dello Stato e degli altri Enti Territoriali nella corresponsione dei relativi contributi.

L'attività di produzione è consistita in n° 584 spettacoli così suddivisi:

Attività di produzione	
Lirica	n° 48
Sinfonica in sede	n° 27
Sinfonica fuori sede	n° 6
Cameristica in sede	n° 19
Cameristica fuori sede	n° 1
Balletto	n° 15
Jazz/Folk/Leggera	n° 16
Manifestazioni Collaterali	n° 17
Altre attività	n° 435

Attività Artistica

L'attività operistica del Carlo Felice per il 1999 ha inizio con *Il Pipistrello* di Strauss in un'edizione firmata da Filippo Crivelli molto apprezzata dal pubblico.

Le sette recite dell'operetta si sono svolte tutte nel mese di gennaio, sempre con la direzione d'orchestra di Daniel Oren, il Balletto di Toscana ed una numerosa compagnia di canto in cui spiccavano i nomi di Luciana Serra, Vittorio Vitelli, Francesca Franci, Antonio Siragusa, Stefania Bonfadelli, Pietro Spagnoli e Marcello Lippi. *Falstaff* di Giuseppe Verdi è stato presentato nell'allestimento dell'Opera di Nizza tra il 20 febbraio ed il 6 marzo con sei recite dirette da Giuliano Carella.

Ruggero Raimondi è stato l'indiscusso protagonista del capolavoro verdiano per la regia di Giancarlo Del Monaco; accanto a Raimondi, un'affermata Compagnia di giovani: Enrico Marrucci, Antonino Siragusa, Maria Pia Ionata, Alida Ferrarini ed Anna Maria di Micco.

Fra il 21 marzo ed il 2 aprile il cartellone del Carlo Felice prevedeva sette recite di *Manon* di Massenet dirette da Daniel Oren con la regia di Alberto Fassini e le scene ed i costumi di Pierluigi Samaritani.

L'allestimento del capolavoro di Massenet era importato dal Teatro dell'Opera di Roma e le due protagoniste che si alternavano nell'edizione genovese erano Paula Almerares e Maureen O'Flynn accanto alle quali si sono avvicendati i due giovani Cavalieri Des Grieux: Marcelo Alvarez e Rolando Villazon, Jean-Luc Chaignaud, Andrea Papi e Fabio Previati completavano il cast.

Con due recite di *Lohengrin* di Wagner, in forma di concerto previste per il 14 ed il 16 aprile, ha avuto luogo il debutto genovese di Antonio Pappano, il giovane direttore italo-americano fra i più celebri a livello internazionale. Il cast degli interpreti dell'opera wagneriana era di grande levatura: René Pape (Enrico), Peter Seiffert (Lohengrin), Melanie Diener (Elsa), Tom Fox (Telramund), Anja Silja (Ortuda) e Dalibor Jenis (Araldo).

Filippo Crivelli è tornato nuovamente al Carlo Felice nel mese di aprile per curare la regia di *Tosca* di Puccini nell'allestimento del Teatro San Carlo di Napoli. Le otto recite previste dal 30 aprile all'11 maggio hanno avuto John Neschling quale Direttore ed un cast che alternava Norma Fantini e Ghene Dimitrova nel ruolo di Tosca, Sergej Larin e Salvatore Licitra come Cavaradossi, Lucio Gallo ed Alberto Mastromarino quale Scarpia.

Nel mese di giugno è stato presentato per la prima volta a Genova *Cardillac* di Hindemith nella versione del 1926. E per la prima volta Liliana Cavani ha fatto il suo debutto al Carlo Felice in veste di regista con la produzione dell'opera proveniente dalla Fondazione Maggio Musicale Fiorentino con scene di Dante Ferretti e costumi di Gabriella Pescucci.

Sul podio, Bruno Bartoletti, il direttore che aveva portato l'opera al successo dieci anni fa a Firenze.

Interprete principale di questo capolavoro contemporaneo, un giovane artista tedesco, Dietrich Henschel, al suo debutto nel ruolo.

Al loro debutto nei rispettivi ruoli erano anche gli altri componenti la Compagnia: Svetla Vassilieva (la figlia), Cesare Catani (il Cavaliere), Doris Soffel (la Dama); unica eccezione, Guy Renard, nel ruolo dell'Ufficiale, che aveva già interpretato più di una volta questo impegnativo personaggio.

La conclusione della Stagione 1998/1999 ha avuto luogo con quattro rappresentazioni de *L'Amico Fritz* di Mascagni nei mesi di giugno e luglio. Diretta da Maurizio Arena, l'opera mascagnana ha avuto quali interpreti principali Giusy Devinu, Aquiles Machado, Francesca Franci e William Stone.

La regia era affidata a Grisha Asagaroff giunto a Genova con il suo allestimento proveniente da Zurigo.

La conclusione della programmazione 1999 ha coinciso con l'inaugurazione della Stagione 1999/2000, inaugurazione che ha costituito una vera e propria sfida per la Fondazione genovese.

In contemporanea, nei mesi di novembre e dicembre, ecco *Death in Venice* al Carlo Felice e *The Rape of Lucretia* al Teatro Modena.

L'ultima opera di Britten, presentata per la prima volta in un allestimento completamente italiano ed in versione originale, ha avuto quali protagonisti Peter Kazaras, Alfonso Antoniozzi e Bejun Mehta, oltre alla numerosa schiera di comprimari tutti scelti fra gli Artisti del Coro del Carlo Felice.

Le quattro recite sono state dirette da Bruno Bartoletti ed il pubblico ha vivamente apprezzato la regia di Pier Luigi Pizzi che ha fatto ricorso a tutte le potenzialità tecniche dei palcoscenici del Teatro genovese.

Per questa produzione il Teatro Carlo Felice si è visto assegnare il prestigioso *Premio Abbiati*.

Mentre andavano in scena le recite di *Death in Venice*, al Teatro Modena è stato presentato un altro capolavoro di Britten, *The Rape of Lucretia* con un cast composto quasi totalmente da giovani italiani: Umberto Chiummo, Nicola Ulivieri, Gabriella Sborgi, Monica Colonna e Patrizia Orciani; Annie Vavrille e Jeremy Ovenden, gli unici stranieri, completavano la distribuzione.

Direttore della piccola orchestra richiesta da Britten è stato Jonathan Webb. Pubblico e critica presenti alle cinque recite hanno applaudito la regia di Daniele Abbado, le scene ed i costumi di Gianni Carluccio e le videoproiezioni di Luca Scarzella.

Nel 1999 il Carlo Felice ha svolto un'intensa attività sinfonica e da camera con la presentazione di nuovi direttori e di solisti di fama internazionale.

L'attività sinfonica ha avuto inizio al Teatro Modena con il Concerto diretto da Roberto Tolomelli con lo

Stabat Mater di Pergolesi, un concerto che ha avuto repliche anche a La Spezia ed a Savona. Le voci soliste dell'opera pergolesiana erano quelle di Cecilia Gasdia e di Gloria Scalchi.

Nel mese di marzo, ancora un concerto al Teatro Modena, diretto da Giuseppe Mega con la partecipazione di Cristina Bianchi quale solista di arpa.

Il 15 maggio ha avuto luogo uno dei maggiori avvenimenti della Stagione Sinfonica quando Myung-Whun Chung ha diretto l'Orchestra del Carlo Felice in un programma dedicato totalmente a Beethoven.

Dal 12 al 16 luglio Corrado Rovaris ha diretto sei concerti a Genova ed in regione; il primo, tenutosi al Carlo Felice, ha visto la partecipazione di Massimo Quarta, solista per il concerto n° 2 di Paganini da poco inciso con la partecipazione dell'Orchestra del Teatro per la Nuova Era.

Ancora una volta l'Orchestra del Carlo Felice ha accompagnato il 27 luglio i cantanti finalisti dell'Opera Academy di Renata Scotto nel Concerto di Albisola.

La Stagione Sinfonica autunnale, Stagione 1999/2000, ha avuto l'inaugurazione con un concerto aperto alla città e diretto da Jansug Kakhidze.

In questa occasione e per la prima volta a Genova, il pubblico ha assistito al *Prometeo* di Scrjabin nella versione voluta dall'autore: grande orchestra, pianoforte, organo, coro e tastiera luminosa. Solista di pianoforte per il poema di Scrjabin è stato Massimiliano Damerini, mentre Lidia Tirendi ha cantato la parte solistica di *Alexander Nevsky*, il brano di Prokofiev che occupava la seconda parte del programma.

Il vero e proprio concerto inaugurale della Stagione Sinfonica si è avuto con Gary Bertini il 25 e 26 settembre per una stupenda edizione della sinfonia N. 6 di Mahler.

Il Coro del Teatro è stato protagonista il 1° ottobre di un concerto dedicato a musiche di Perosi al Santuario di Nostra Signora della Guardia a Tortona, con un Concerto che, in buona parte, è stato ripetuto il 6 novembre alla Chiesa del Gesù genovese.

Nel mese di ottobre l'attività è stata molto intensa, a cominciare dal Concerto diretto da Lu-Jia con Viktoria Mullova con il Concerto per violino di Brahms e la sinfonia N: 8 di Dvorak.

Dopo il Premio Paganini, diretto ancora una volta da Paolo Peloso, si è avuto Emmanuel Plasson sul podio per le due suites di Stravinsky, la Sinfonia N: 102 di Haydn ed il Gloria di Poulenc con il debutto genovese di Norah Amsellem quale solista di quest'ultimo brano. Gyorgy Gyoryani-Rath ed Enrico Dindo hanno proposto il Concerto per violoncello di Schumann ed il Concerto per Orchestra di Bartok. E, ancora in ottobre, Umberto Benedetti Michelangeli, ha diretto l'Ouverture nello stile italiano di Schubert e *Ma mère l'oye* di Ravel; al giovane direttore milanese si è unito Leon Fleisher per il concerto in La maggiore di Mozart.

In Collaborazione con la Giovine Orchestra Genovese, il Carlo Felice ha ospitato, nel mese di novembre, la Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding con Lilya Zilberstein al pianoforte.

Nel mese di dicembre, il 9 e l'11, due concerti diretti da Bruno Bartoletti con la partecipazione straordinaria di Dolora Zajick che dal sinfonismo della Rapsodia di Brahms è passata, nella seconda parte del programma, ad arie da *Sanson et Dalila*, da *La Pulzella di Orleans* fino al Verdi di *Don Carlo*.

L'attività sinfonica per il 1999 ha avuto la sua conclusione il 23 dicembre per il Concerto di Natale con la Petite Messe Solennelle nella versione con orchestra.

Mark Emler, oltre al Coro ed all'Orchestra del Carlo Felice, ha diretto un cast d'eccezione formato da Elizabeth Norberg-Schulz, Monica Bacelli, Antonino Siragusa ed Erwin Schrott.

Ma i concerti del Carlo Felice non sono stati limitati a quelli sinfonici. Nell'Auditorium del Teatro i gruppi dell'Orchestra e del Coro hanno tenuto numerosi appuntamenti nell'ambito dei Concerti Aperitivo, replicati poi in Regione con enorme successo.

E, sempre nell'Auditorium, hanno avuto una notevole importanza quei concerti di sperimentazione e di ricerca che il Carlo Felice ha organizzato in collaborazione con il DIST e l'Università di Genova.

Alla serie dei concerti classici è necessario aggiungere anche i numerosi appuntamenti con il jazz e la musica "pop" che hanno schierato i nomi di Clyde Wright, Max Roach, Paul Motian e Charles Mingus per quanto riguarda il jazz e quelli di Laura Pausini, Roberto Vecchioni e Antonella Ruggiero per il "pop".

Una menzione particolare merita il concerto di Goran Bregovic che ha portato alle stelle il folto pubblico che esauriva in ogni ordine di posti il Carlo Felice.

Il 1999 è stato l'ultimo anno che il Festival Internazionale del Balletto ha avuto il suo svolgimento nella sede storica dei Parchi di Nervi, eccetto per la serata di Gala del 31 luglio, serata conclusiva della manifestazione.

L'onore di aprire il 31° Festival Internazionale del Balletto è toccato al San Francisco Ballet con un omaggio a Balanchine replicato per tre serate.

La Compagnia americana ha presentato infatti *Serenade*, *Agon*, *Tarantella* e *Theme and Variations*, una panoramica essenziale dell'opera del grande coreografo.

Il 16 e 17 luglio, Sylvie Guillem ha presentato il suo omaggio a Bejart con *La lune*, *Lame*, *Racine cubique* e *Episodies*. La Danza Contemporanea de Cuba ha avuto due serate, il 23 ed il 14 luglio presentando una serie di brani con coreografie di giovani artisti cubani quasi del tutto sconosciuti nell'ambito ballettistico europeo.

Serate di puro divertimento sono state quelle con Les Ballets Trockadero di Montecarlo il 27 e 28 luglio.

I celeberrimi ballerini "en travesti" hanno pescato a piene mani dal loro famoso repertorio e hanno messo in

luce le capacità tecniche ed interpretative di ognuno di essi sorprendendo il folto pubblico ad ogni passo del *Lago dei cigni*, del *Grand Pas de Quatre* della *Morte del Cigno* e di *Paquita*.

La *Serata di Gala*, presentata a conclusione del Festival, si è avvalsa dell'intervento dell'Orchestra del Carlo Felice diretta da Eric Hull per la presentazione di quattro coppie di giovani ballerini: Laura Contardi e José Oduardo Pérez, Massimo Murru e Maria Veterova, Alessio Carbone ed Alexandra Cardinale, Alen Bottaini ed Elena Pankova.

Il programma presentato con il titolo, *A proposito degli italiani*, aveva come scopo quello di presentare, per ogni coppia, almeno un ballerino italiano che avesse costruito la propria carriera nei teatri dell'estero.

Le cinque rappresentazioni di *Lo Schiaccianoci* sostenute dal Balletto Nazionale di Cuba dal 16 al 19 dicembre 1999, hanno segnato la conclusione della Stagione di balletto del Carlo Felice.

Il celebre balletto di Ciaikovsky è arrivato a Genova in una coproduzione fra il Carlo Felice, la Fondazione La Fenice di Venezia ed il Balletto Nazionale di Cuba.

Alicia Alonso stessa, la Direttrice del Balletto cubano, ha riproposto la coreografia originale della storia di Clara, di Drosselmeyer, di Fritz e dello *Schiaccianoci*, con le scene ed i costumi di Guido Fiorato, un giovane genovese ormai affermato in campo internazionale.

Accompagnato dall'Orchestra del Carlo Felice, diretta da Enrique Pérez Mesa, il Balletto natalizio per eccellenza, ha visto sul palcoscenico del nostro Teatro i migliori interpreti della Compagnia cubana, da Alihaydée Carreno a Lorna Ferijòo che si alternavano nel ruolo di Clara, da Joel Carreno a Rolando Arabia, da Jorge Vega ad Alexander Pereda.

Un chiaro confronto fra l'attività svolta con riferimento a quanto preventivamente dichiarato, ai sensi del comma 1) art. 6) del D.M. 10/6/1999 n° 239 è formulato nell'*allegato n° 5*.

Certificazione di bilancio

Il bilancio che Vi presentiamo è certificato, pur non ricorrendone l'obbligo, dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2000 la produzione artistica si è svolta come programmato con le manifestazioni con l'*Attila* di Giuseppe Verdi per la regia di Pier Luigi Pizzi, con la *Fedora* di Umberto Giordano con la regia di Beppe de Tomasi e con l'*Ernani* di Giuseppe Verdi con la regia di Grischa Asagaroff.

In data 27 gennaio è stata siglata l'ipotesi di accordo, sottoposta all'approvazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il rinnovo del C.C.N.L. per i Lavoratori dello spettacolo tra l'Anfols e le Organizzazioni Sindacali.
L'accordo decorre dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 2001 per la parte normativa mentre la parte economica è già scaduta il 31 dicembre 1999.
Tale rinnovo comporterà, per questa Fondazione maggiori costi ed oneri, per l'anno 2000, quantificabili in circa 700 milioni di Lire e maggiori costi ed oneri a regime quantificabili in circa 300/400 milioni per anno.
Il rinnovato contratto collettivo nazionale di lavoro porta alcune novità normative sostanziali circa la non obbligatorietà dell'esperimento di concorsi per l'assunzione di personale del comparto tecnico/amministrativo e per figure artistiche apicali.

Nel mese di febbraio 2000 è stato istituito l'Ufficio Marketing al quale è stato affidato l'incarico di sviluppare le politiche commerciali della Fondazione nonché la ricerca di sponsors privati per il supporto dell'attività artistica.
L'Ufficio in questi primi mesi sta svolgendo il proprio compito con energia e determinazione ed è stato in grado di raggiungere buoni obiettivi.
Nei primi mesi del 2000 abbiamo dato compiuta attuazione al progetto "Negozio" attivando l'apertura di un punto vendita all'interno del Teatro.

Reputiamo che il nuovo negozio possa dare un notevole spunto alla vendita di prodotti di editoria musicale e di gadgets incrementando l'area dei ricavi.

Il Fund Raising, lanciato nel dicembre 1998 ha dato ottimi risultati nel corso dell'esercizio 1999 e riteniamo possa continuare i suoi positivi effetti anche per l'anno 2000 e per gli anni successivi.
Nel corso dei primi mesi del 2000 si sono attivati contatti con importanti realtà industriali e commerciali presenti sul territorio ed abbiamo ragionevoli aspettative per ritenere che importanti adesioni alla Fondazione possano giungere nei prossimi mesi.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio che Vi sottoponiamo ed a coprire la perdita di esercizio mediante utilizzo di quota parte della riserva per apporti al patrimonio.

Genova, lì 29 marzo 2000

Il Sovrintendente

Dott. Nicola Costa